

Domenica 04.05.2014



La mia assenza di giovedì è stata coperta da Silvio, Enrico e RobbiBonni, con tre relazioni (e dico tre), tutte belle ed ironiche, come deve essere lo spirito di queste quattro righe che riassumono la nostra giornata ciclistica.

Con qualche giorno di ritardo, vi descrivo l'uscita di domenica scorsa.

Alle liste, oltre al sottoscritto, RICHI, ANDREA, PAOLOF, ANTONIOZ, ENRICO, MICHELE, SALVATORE, RAFFAELEZ, EROS, CELSO, CARLO, DANIELE, ILLER, SILVIO, GIULIANO. Ospiti DINO, ROBBIBONNI, GIORGIO, UMBERTO.

Va detto che, grazie al viaggio in avanscoperta di Dino (nostro scout), fatto in moto sotto l'acqua il sabato, abbiamo cambiato il percorso scartando la val Termina, allagata dal torrente omonimo. Va detto, inoltre che Eros, con il fido Umberto, tanto per non smentirsi, non farà il viaggio con noi, ma andrà a godersi MAGLIATICA, la durissima salita inserita nello "Scalatore" di quest'anno. Giorgio, fratello Juventino di SaSà, verrà recuperato dallo stesso, con Michele, mentre tutti noi, in gruppo, condotto da Silvio, stiamo procedendo a velocità turistica verso il fondovalle Sella. Dopo il ricompattamento, sono Giuli e RobbiBonni a fare l'andatura. L'alternativa alla Val Termina è il famoso Torrione, un bel chilometro al dieci secco che ci vede tutti in fila indiana. Al Quadrivio, c'è una suddivisione di percorsi. Salvatore, Michele, Giorgio, AntonioZapp, Lello e Richi, rientrano da Neviano, mentre noi altri tutti (Giuli, AndreaO, il sottoscritto, Paolone, Carlo, Enrico, Dino, Robbibonni, Iller, Silvio, Daniele e Celso) continuiamo per il giro stabilito, una lunga continua salita alternata da qualche lieve discesa, che ci porterà a Cà Bonaparte (ci abbandonerà Daniele), Sasso, Campora e Lagrimone. Il pezzo forte di giornata è l'ascensione che di Tizzano, attraverso un percorso che si snoda in mezzo a prati verdi, boschi e rii ancora traboccanti di acqua. La strada sale sempre in modo costante. Soltanto vicino al paese la pendenza ha punte interessanti. Siamo allungati ed io non sono tra i primi. Probabilmente a Tizzano sono arrivati Andrea O e Dino che si fermerà per immortalarci, poi Paolone, Robbibonni ed Enrico, quindi Carlo e Giuli, poi il sottoscritto ed infine Silvio, Celso ed Iller. Siamo noi undici i casinari che alla fontana del paese, chiacchierano rumorosamente, attirando la curiosità dei passanti. Siamo sempre noi undici che ci

buttiamo nella lunga e veloce discesa (Giuli, ovviamente, in testa) che porta a Boschetto e Capoponte. Nel lungo Parma, mi viene voglia di fare una tiratona, dimenticandomi di ciò che ci aspetterà appena dopo Langhirano. Pagherò questa presunzione, facendo una fatica boia a fare l'altro chilometro al dieci e passa, che ci porta dal ponte sulla Parma al bivio per Lesignano, guardando il fondoschiena di tutti gli altri.

Il rientro lo potremmo chiamarlo tranquillo. A Mamiano, Bannone, Traversetolo, Vignale e Ponte Novo, siamo tutti in gruppo. Davanti si alternano Silvio, Giuli, Robbibonni, Enrico, Carlo, Dino. Poi, all'improvviso, a qualcuno, leggi Paolone prima e AndreaO dopo, parte l'embolo. Strappata improvvisa, proprio su un piccolo dosso. E' uno 0,1% di pendenza, ma è sufficiente per staccarmi. Dietro di me Silvio tenta il recupero, ma ormai gli ho fatto perdere metri. Sono solo cinquanta, ma per me, Iler, Silvio, Carlo e Celso, diventano irrecuperabili e tali rimarranno fino a Montecavolo, dove dopo le chiacchiere e mentre andiamo alla fontana del Sindaco, incrociamo Eros ed Umberto ancora sotto gli effetti della MAGLIATICA..

Giornata in continuo miglioramento km 98 3,47

Partecipanti: 15 Ciclistica+ 1Ciclistica in percorsi diversi + 4 ospiti (20 in totale)